

SCHEDA RELAZIONE DEL PROGETTO

Premio Innovazione nei Servizi Sociali. Città di Rimini. Settima Edizione.



| | |
|--|---|
| | |
| | |
| DATI IDENTIFICATIVI PER L'ISCRIZIONE | |
| <i>Titolo del progetto</i> | Bamb.in.o (Bambini in ospedale) |
| <i>Ente proponente</i> | Provincia Regionale di Palermo |
| <i>Settore/Ufficio proponente</i> | Direzione Politiche Sociali |
| <i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i> | Via Maqueda, 100 – 90134 – Palermo (PA) |
| | |
| RELAZIONE DI PROGETTO | |
| (max 10 cartelle, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi) | |
| <p>N.B. Realizzare la relazione descrittiva del progetto nelle pagine seguenti attenendosi all'indice proposto.</p> | |
| La relazione dovrà essere redatta in Corpo 12, Carattere Times New Roman, e la lunghezza non dovrà superare le 10 cartelle/pagine, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi. | |

TITOLO

Bamb.in.o (Bambini in ospedale)

TEMPI

Data di avvio

10/06/2008

Data di conclusione

10/10/2008

INTRODUZIONE

Destinatari

Bambini e ragazzi affetti da patologie tumorali gravi, ospedalizzati o seguiti in day-hospital.

Contesto

Reparto di Oncoematologia Pediatrica e Day-hospital dell'Ospedale dei Bambini "G. Di Cristina" di Palermo

Breve descrizione del servizio se esistente

Realizzazione di una rete multimediale per bambini ospedalizzati.

Motivazioni

Quando un bambino si ammala ed entra in ospedale, tutto il suo mondo subisce dei cambiamenti improvvisi e misteriosi. Le persone, i luoghi, gli oggetti attorno a lui assumono fisionomie e forme nuove, sconosciute. Gli stessi ritmi di vita vengono condizionati dalla routine dell'ospedale e dalle limitazioni imposte dalle malattie.

All'interno dell'ospedale il bambino è costretto a vivere in spazi, tempi, ritmi, assolutamente diversi rispetto alla sua quotidianità, alla sua organizzazione preesistente e dove molte volte, l'unico contatto rimane il genitore che lo assiste.

Deve fare i conti con una immobilità forzata, con una serie di divieti, con propri dubbi e le proprie paure, con il fantasma della sua malattia.

La cosa potrebbe divenire perfino drammatica nel caso in cui queste limitazioni prevedano addirittura l'isolamento. Ma il bambino resta sempre tale, pur in questa strana atmosfera che assomiglia a volte ad un sogno e a volte ad una realtà un po' difficile da capire. Resta sempre un bambino con la volontà e la certezza di vivere, di giocare, di ridere e conoscere, complessi bisogni e molteplici impegni.

Analisi preliminari

I bambini ed i ragazzi seguiti nel reparto Reparto di Oncoematologia Pediatrica e Day-hospital dell'Ospedale dei Bambini "G. Di Cristina" di Palermo affetti da leucemia o da altre patologie tumorali gravi, dopo l'esordio della malattia restano assenti da scuola per un periodo più o meno lungo.

Infatti sono ricoverati in reparto o frequentano il Day Hospital e comunque attraversano fasi della malattia in cui non possono frequentare la scuola a causa della loro situazione immunitaria.

Inoltre va ricordato che i ragazzi sottoposti a trapianto di midollo osseo vengono ricoverati in isolamento per un periodo di circa 30-40 giorni.

Da alcuni anni nel reparto di Oncoematologia Pediatrica opera un'equipe composta da diverse figure professionali (medici, infermieri, insegnanti, psicologa, volontari, assistente sociale) che si incontra e realizza un percorso "su misura" per ogni singolo bambino.

Questo gruppo conosce e rispetta il vissuto individuale, prende in considerazione la situazione presente e quella futura, legata alla malattia.

Obiettivi

Gli obiettivi del progetto sono stati seguendo tre principali aree d'intervento:

1. Comunicazione:

- Garantire una comunicazione completa. Attraverso il progetto ci si vede, ci si sente, ci si parla, si usa il monitor come lavagna elettronica condivisa.
- Fornire la possibilità di effettuare una comunicazione (video conferenza) riservata con un altro bambino, con un amico o parenti che vengono in visita.
- Rispettare la discrezionalità del ricevente nei tempi e nei modi di attivazione della comunicazione.
- Assicurare modalità d'interazione comunicativa attente alle esigenze e alle caratteristiche dei piccoli pazienti.
- Fornire la possibilità di collegarsi con la realtà esterna quotidiana tramite internet.

2. Apprendimento:

- Creare situazioni cooperative:
è possibile lavorare assieme allo stesso progetto (un racconto, un disegno, una canzone, ...) scambiandosi informazioni, commenti, idee.
- Fornire ai bambini ricoverati uno strumento di collegamento con la propria classe d'appartenenza.
- Attraverso la posta elettronica è possibile scambiarsi lavori, compiti, etc..
- Alfabetizzare al linguaggio informatico mediante l'apprendimento delle nozioni di base.
- Offrire nuovi ed interessanti strumenti d'apprendimento (enciclopedie, testi interattivi, etc.).

3. Gioco:

- Offrire la possibilità di giocare, sia in gruppo che singolarmente.
- Offrire video giochi che abbiano anche valenza educativa:
tutto il software dei computer verrà attentamente selezionato da chi amministra la rete al fine di evitare programmi violenti o comunque non adatti ai piccoli pazienti.

COSTRUZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Metodologia e procedure

La realizzazione del progetto è stata subordinata ad un continuo raccordo con le esigenze sanitarie del reparto.

Soggetti coinvolti

Direzione Politiche Sociali della Provincia Regionale di Palermo, Associazione A.S.L.T.I. – onlus – Liberi di crescere, Ospedale dei Bambini “G. Di Cristina” di Palermo.

Materiali predisposti

N. 5 notebook corredati di licenza d’uso del sistema operativo, da collocare nelle varie stanze di degenza, nelle camere sterili del reparto, ed in day-hospital;

N. 1 postazione di controllo (server di rete) corredato della licenza d’uso del sistema operativo;

N. 10 licenze software di gestione “Timbuktu Pro” versione 8.5;

N. 1 multifunzione (dispositivo che racchiude in sé fotocopiatore, stampante e scanner);

N. 6 webcam per la realizzazione delle comunicazioni in videoconferenza;

Realizzazione di una rete mista LAN/WLAN con collegamento a internet via server di rete, tramite l’utilizzo di numero 1 Access Point e il posizionamento di due repeater per il potenziamento del segnale.

Fasi di realizzazione

Il progetto è stato realizzato in quattro mesi.

La prima fase è stata caratterizzata dal posizionamento delle varie postazioni.

La seconda fase è stata caratterizzata dalla fruizione del servizio da parte dei piccoli degenti.

Aspetti innovativi da segnalare

Il progetto ha avuto un carattere innovativo, in quanto nella realtà ospedaliera siciliana è la prima volta che si sperimenta un progetto che punta all’integrazione dei ragazzi (i più gravi in isolamento) attraverso l’utilizzazione di un linguaggio comune ai ragazzi (internet, messenger...).

RISULTATI E VALUTAZIONE

Risultati

Il numero di accesso ai servizi multimediali è stato di 280.

Ripartiti come segue:

Day hospital: 188.

Ludoteca: 29

Reparto: 58.

Camere Sterili: 5

Criteri di valutazione

Numero di accesso alle postazioni e gradimento dell’iniziativa da parte dei degenti e dei familiari.

Strumenti e metodologie di valutazione

Registro presenze

RISORSE

Costo complessivo del progetto

€. 5.000, finanziamento dell'Assessorato Politiche Sociali della Provincia Regionale di Palermo.

Fonti di finanziamento

Assessorato Politiche Sociali della Provincia Regionale di Palermo.

Risorse umane impegnate:

- uno

- professione

- formazione prevista

Amministratore di sistema

Risorse tecnologiche:

- ausili tecnico informatici: 5 notebook, etc.

- da attivare

//

Vedi materiali predisposti.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Positività e criticità

Il progetto può essere considerato come il tentativo di rimodulare in positivo il concetto di quotidianità riferita alla realtà ospedaliera, poiché i bambini ed i ragazzi continuano a relazionarsi con gli altri usando gli stessi comportamenti e strumenti che hanno a disposizione a casa.

Comunicazione interna ed esterna

///

Successive implementazioni

///